

LA CITTÀ

«Contatterò uno per uno gli alpini della Fanfara»

Turrini, presidente della sezione di Brescia, sulla frattura causata da musicisti aggregati

Penne nere

■ Racconta di aver passato notti insonni per questa storia ma spiega di non potersi sottrarre ai suoi doveri; eppure, conclude Gian Battista Turrini, presidente della sezione di Brescia dell'Ana, «vale anche per noi la parabola del figliol prodigo». Come dire che se i componenti dell'ormai ex Fanfara Alpina Tridentina vorranno tornare a suonare come formazione bandistica della sezione, questa è pronta ad accoglierli di nuovo. Ma senza i musicisti non alpini all'origine dei dissapori. Turrini, infatti, è convinto che «al momento le nostre forze bastano per proseguire l'attività senza ricorrere ad altre». In futuro si vedrà.

L'incontro. Intanto, ieri sera si è tenuto un incontro cui il presidente della sezione di Brescia dell'Ana ha invitato i 159 capigruppo per discutere di diverse iniziative in programma («abbiamo parecchia car-

ne al fuoco») ma anche «per informarli su come sono andate realmente le cose».

Primo: «Abbiamo deciso di commissariare la Fanfara perché alcuni componenti del gruppo che la dirige non si sono comportati lealmente nei confronti della sezione, nascondendo una situazione che avrebbero dovuto comunicarci prima. Se lo avessero fatto, non saremmo arrivati a questo punto».

Secondo: «Quando, dopo aver saputo della presenza di un socio aggregato nella Fanfara (in occasione della nostra assemblea dei delegati in marzo), ho convocato il responsabile, ho scoperto che i non alpini erano addirittura cinque o sei. Quanti esattamente non so perché non mi è mai stato fornito un elenco dell'organico».

Terzo: «A quel punto chi avrebbe dovuto pentirsi ha invece assunto un atteggiamento ostruzionistico nei confronti dei vertici della sezione, cercando di mettere zizzania tra i capigruppo e i vertici stessi. Poi ha preso musicisti



Presidente. Gian Battista Turrini guida la sezione di Brescia dell'Ana

e strumenti (in parte di proprietà della sezione) ed è andato altrove a fare le prove». Ma quel che più turba Turrini è che «è stato preso anche il nome della Fanfara, che è un patrimonio morale al quale la sezione di Brescia dell'Ana non può rinunciare perché in nome della Tridentina sono morti migliaia di alpini bresciani».

Porte aperte. La formazione bandistica ha infatti costituito un'associazione culturale

denominata «Fanfara Tridentina». «Possono certo continuare a suonare, ma separatamente dalla nostra sezione». Che, da parte sua, sta provando a formare una nuova fanfara. «Abbiamo già alcune adesioni - riferisce -. Ma intendo ricontattare anche gli alpini che fanno parte della nuova associazione. Sono una quarantina, e lo farò sia tramite il capigruppo sia interpellandoli personalmente. Uno per uno». // **F. SA.**

Corpus Domini: oggi la Messa e la processione

Il rito

■ Arte e danza accompagnano oggi le celebrazioni del Corpus Domini: alle 14 al seminario vescovile di via Razziche 4 si inaugura la mostra di scultura degli allievi dell'accademia S. Giulia, che con la «Sacra famiglia» in terracotta hanno vinto il concorso «L'anima della città».

La celebrazione religiosa prenderà il via alle 18,30 con la Messa celebrata dal vescovo Luciano Monari nella chiesa della Pace, in via Pace 10. Dopo l'adorazione eucaristica, alle 20,30 i Vespri solenni animati dal coro del seminario diocesano. Alle 20,50 si muoverà la

processione che si snoderà da via Pace in corso Mameli, largo Formentone, piazza Loggia, via X Giornate fino in piazza Paolo VI. Accompagnata dal corpo bandistico di Borgosatollo e da cantori delle corali parrocchiali, la processione incontrerà lungo il percorso 4 «quadri umani» curati dagli attori e danzatori di Tavolo 22/ Area Artistica: ispirati a celebri dipinti sacri di autori bresciani, raffigureranno «Il Cristo e l'Angelo» (via Pace), «La cena in Emmaus» (corso Mameli) e «L'ultima cena» (piazza Loggia) di Moretto, e la «Deposizione» di Romanino (via X Giornate).

Alle 21.30 in piazza Paolo VI l'omelia del vescovo e la benedizione solenne. //

Festival della danza domani al parco Castelli

Folclore

■ L'Associazione culturale «Il Salterio» di Brescia organizza domani 27 maggio (ore 21,15 presso il Parco Castelli) una serata dedicata alle danze popolari. Quest'anno sarà rappresentata anche la Grecia con uno spettacolo di teatro-danza dal titolo «Il Ciclo della Vita» e curata dal Gruppo di Danze popolari Asklepios di Tritala ed imperniato sulle tradizioni contadine del mondo ellenico. Il gruppo di danze popolari Asklepios nasce nel 1982 con l'ambizione di raccogliere e preservare il ricco patrimonio di

tradizioni, costumi, danze e canti popolari greci. Il gruppo è composto da circa 600 danzatori, divisi in gruppi misti. Lo spettacolo «Il Ciclo della Vita» comprende per l'estate musiche e balli della Tracia con rappresentazioni della trebbiatura del grano. Per l'autunno musiche e balli della Macedonia con la rappresentazione della vendemmia e per l'inverno musiche e balli della Tessaglia dove sarà messa in scena la Rogatsaria che celebra il periodo tra il Natale e l'Epifania.

Infine, per il periodo della primavera, musiche e balli dell'Epiro dove le danze evidenziano la rinascita della natura. // **GIONA**